



COMUNE DI POZZALLO

Provincia di Ragusa

**Regolamento Comunale per l'accesso
alle prestazioni di Assistenza Economica**

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 Oggetto

Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità di accesso ed erogazione agli interventi di carattere economico finalizzati a prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno di persone singole e nuclei familiari derivanti dalla inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, nel rispetto delle normative regionali e nazionali vigenti in materia e secondo i principi di pari opportunità, non discriminazione, universalità e diritti di cittadinanza in coerenza con gli articoli 1 e 2 della Legge 328/00 e con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

Art. 2 Finalità

Gli interventi di natura assistenziale erogati dal Comune, uniformati al principio fondamentale del rispetto della persona e della sua dignità, sono finalizzati alla prevenzione del disagio e della marginalità sociale laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie e dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari. Tale integrazione deve considerarsi un supporto alle difficoltà temporanee delle famiglie, in una prospettiva di recupero e reintegrazione sociale.

In particolare con il presente regolamento si intende:

- Assicurare le essenziali condizioni materiali di vita
- Promuovere l'autosufficienza e l'autonomia materiale ed economica
- Contrastare e contribuire a rimuovere i processi di emarginazione
- Favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo

Gli interventi del regolamento vanno ad integrare il più articolato sistema di provvidenze economiche erogate da altri soggetti pubblici e privati che, a vario titolo, supportano i nuclei familiari e/o i singoli. Pertanto essi vanno posti in relazione alle altre risorse assegnate dal sistema integrato dei servizi in un'ottica di rete e sussidiarietà, anche al fine di una loro qualificazione.

Art. 3 Destinatari degli interventi

Sono destinatari degli interventi di cui al presente regolamento tutti i cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari, regolarmente iscritti all'anagrafe della popolazione residente nel Comune di Pozzallo da almeno un anno, che si trovino in condizioni di disagio socio-economico. I cittadini extracomunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno rilasciato per uno dei motivi previsti dalla vigente legislazione nazionale sull'immigrazione.

Limitatamente alle persone maggiorenni abili al lavoro, non impegnati nell'attività di cura di figli con età inferiore a tre anni, o nelle cure di soggetti portatori di handicap grave o con invalidità superiore al 66%, l'assistenza economica può essere concessa alla condizione che

diano la disponibilità a svolgere un'attività utile alla comunità o un'attività lavorativa su progetto personale finalizzato, qualora proposto .

Restano esclusi dai benefici del presente regolamento tutti i cittadini non residenti presso il Comune di Pozzallo, salvo i casi di domicilio di soccorso o che si trovino di passaggio, a favore dei quali si potrà intervenire, esclusivamente, attraverso contributi economici straordinari finalizzati a consentire il rientro presso il Comune di residenza, cui compete l'intervento assistenziale.

Art. 4 **Modalità di accesso alle prestazioni**

La richiesta di beneficio economico deve essere inoltrata su apposito modulo predisposto dall'Ufficio di Servizio Sociale (ALL.B) direttamente dal capofamiglia o, per eventuale impossibilità dello stesso, da un altro componente il nucleo familiare.

L' intervento potrà inoltre essere predisposto su richiesta e/o segnalazione di altri servizi territoriali o associazioni di volontariato operanti nel territorio.

L'istanza redatta, sottoforma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/00, avrà valore di autocertificazione per le dichiarazioni in essa formulate e dovrà essere corredata dalla documentazione comprovante lo stato di bisogno per come indicata dall'Ufficio competente e ferme restando le acquisizioni d'ufficio nei termini previsti dalle normative vigenti in materia.

Art. 5 **Accertamento istruttorio**

L' istruttoria delle domande fa capo all'Assistente Sociale che valuterà la richiesta e formulerà la proposta di intervento.

La valutazione può essere effettuata anche con la richiesta di informazioni in possesso di altre Pubbliche Amministrazioni e/o di servizi territoriali.

Accertato lo stato di bisogno e individuate le modalità di intervento, si procederà alla formulazione della proposta e , ove ritenuto necessario, alla predisposizione di un piano individualizzato di assistenza che preveda l'assunzione di precisi compiti, impegni e responsabilità da parte della persona e/o dei componenti il nucleo familiare al fine di superare la condizione di disagio.

Il rifiuto di qualsiasi intervento alternativo al sostegno economico, previsto dal piano individualizzato di assistenza, comporta la perdita del diritto a beneficiare degli interventi economici previsti dal presente regolamento.

Art. 6 **Requisiti di accesso, definizione di reddito e del nucleo familiare**

6.1 Requisiti di accesso

Costituiscono requisiti di accesso alle prestazioni le seguenti condizioni:

- i requisiti di cui all'art. 3
- accettazione del piano individualizzato di assistenza definito dall'Assistente Sociale
- Reddito ISEE inferiore al minimo vitale.

Per " minimo vitale" si intende la soglia minima di reddito ritenuta indispensabile al soddisfacimento delle esigenze fondamentali di vita. Il minimo vitale viene calcolato facendo riferimento alla pensione minima INPS dei lavoratori dipendenti, periodicamente rivalutata, secondo gli indici Istat, tenuto conto della composizione del nucleo familiare nella sua consistenza di fatto.

Ai fini del presente regolamento, la valutazione del minimo vitale dell'intero nucleo familiare viene stabilita sommando le quote percentuali, calcolate sull'importo della pensione minima INPS dei lavoratori dipendenti, di ogni singolo componente come riportato nella tabella seguente:

N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	GRADO DI PARENTELA	% IMPORTO PENSIONE MINIMA INPS
1	PERSONA SINGOLA	80 %
1	CAPO FAMIGLIA	70%
2	CONIUGE O CONVIVENTE MAGGIORENNE	25%
3	1° FIGLIO MINORENNE A CARICO	40%
4	2°FIGLIO MINORENNE A CARICO	20%
5	3° FIGLIO MINORENNE A CARICO	15%
6	PER OGNI FIGLIO COMPONENTE	10%

6.2 Definizione di reddito:

Il limite di reddito ISEE di cui al superiore 6.1 viene assunto esclusivamente quale requisito di accesso alle prestazioni di assistenza economica, fatto salvo quanto previsto al successivo art.9.3

Ai fini della valutazione dello stato di bisogno e della determinazione del contributo da erogare concorrono alla formazione del reddito le entrate di tutti i componenti il nucleo familiare, così come definito al successivo 6.3 del presente articolo, a qualsiasi titolo percepite ancorchè non aventi natura di reddito ai fini IRPEF.

Pertanto i richiedenti, oltre a presentare la certificazione di cui al precedente art.4, sono tenuti a dichiarare ogni entrata a qualsiasi titolo percepita di cui si terrà conto nella determinazione del contributo.

Concorrono alla formazione del reddito del nucleo familiare , le seguenti entrate:

- Gli importi effettivamente corrisposti al nucleo familiare da persone tenute all'obbligo di assistenza, ai sensi dell'articolo 433 del Codice Civile. Il Servizio Sociale professionale è tenuto ad informare il richiedente circa il suo diritto ad ottenere sostegno economico da parte dei parenti tenuti all'obbligo alimentare.
- Il valore di donazioni,lasciti, cessioni a titolo oneroso o altri redditi percepiti.
- I redditi provenienti da lavori svolti saltuariamente anche se non documentabili ai fini fiscali;
- Le pensioni, le rendite, altre somme che il richiedente o un componente il nucleo percepisce;
- Gli assegni di mantenimento stabiliti dall'autorità giudiziaria;
- Gli assegni familiari;
- Le pensioni sociali , di inabilità, invalidità parziale o totale , le indennità di accompagnamento ;
- I sussidi erogati dallo stato o da altri enti pubblici diretti al sostegno del reddito, ad eccezione di quelli espressamente dedicati da apposite norme all' acquisto di beni o servizi primari.

La condizione economica e patrimoniale deve essere comprovata da dichiarazione personale resa dall'interessato.

Il Comune di Pozzallo si riserva in merito il diritto di procedere d'ufficio a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, avvalendosi dell'intervento delle Autorità competenti. Qualora venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese, il richiedente decadrà immediatamente dal beneficio concessogli, con obbligo di restituzione delle somme fino a quel momento indebitamente percepite.

6.3 Definizione di nucleo familiare

Per nucleo familiare si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela affinità, adozione, coabitanti ed aventi dimora abituale nella stessa abitazione. Ai fini del presente regolamento viene considerato nucleo familiare la convivenza di persone che, pur senza vincoli di parentela, vivono stabilmente sotto lo stesso tetto e partecipano alla formazione e gestione del bilancio familiare.

TITOLO II

Art. 7 Modalità d'intervento

I benefici di cui al presente regolamento possono essere concessi nelle seguenti modalità di intervento:

1. Assistenza economica continuativa;
2. Assistenza economica straordinaria;
3. Lavori di Utilità Collettiva;

Art. 8 Assistenza Economica continuativa

8.1 Definizione

E' un intervento economico che prevede un contributo mensile da erogare a nuclei familiari o di convivenza, così come determinati per legge, o a persone sole che non raggiungano un reddito annuale superiore a quello previsto per il minimo vitale calcolato secondo i parametri dettati dall'art. 6.1 del presente regolamento.

Detto intervento è proporzionato alla situazione complessiva del richiedente: reddito e consumi, stato di famiglia, situazione sociale e sanitaria ed è limitato al periodo necessario al reperimento di adeguate risorse economiche da parte del soggetto o del nucleo interessato.

8.2 Requisiti

- requisiti di cui all'art. 3
- situazione economica entro i parametri di accesso previsti all'art. 6.1
- accettazione e sottoscrizione del piano individualizzato predisposto dall'Assistente Sociale

8.3 Durata

Tale contributo non può avere durata superiore a sei mesi nell'arco di un anno con revisione trimestrale e può essere interrotto in qualunque momento, qualora il servizio sociale accerti che le condizioni che hanno determinato lo stato di bisogno siano cambiate.

8.4 Limiti per l'erogazione dell'assistenza economica continuativa:

- Reddito superiore al minimo vitale;
- Presenza di persone tenute agli alimenti (art. 433 e seguenti C.C.) e con capacità economiche tali da provvedere agli alimenti (reddito superiore al triplo del minimo vitale). Qualoragli obbligati, seppure in condizione di capacità economica, si rifiutassero di adempiere ai loro obblighi, l'Amministrazione Comunale procederà comunque all'erogazione della prestazione, fatta salva l'azione di rivalsa per il recupero delle spese sostenute indebitamente.
- Rifiuto da parte dell'utente di soluzioni alternative all'assistenza economica (erogazione di assegno economico per servizi a favore della collettività)
- Rifiuto degli impegni assunti nell'ambito del "piano individualizzato di assistenza"
- Messa in atto di comportamenti incompatibili con la ricerca di un lavoro;
- Proprietà di beni immobili, oltre la casa di abitazione, tenuto conto della loro commerciabilità.

Gli utenti beneficiari di assistenza economica in forma continuativa non possono essere ammessi ad altre forme di assistenza a carico del bilancio comunale.

Art. 9

Assistenza Economica Straordinaria

9.1 Definizione

Si tratta di un intervento "una tantum" rivolto a nuclei familiari o a persone sole che si trovino a dover far fronte ad un'improvvisa e straordinaria situazione di disagio economico derivante da avvenimenti che mettono in crisi la capacità di reddito familiare.

9.2 Requisiti

l'intervento sarà erogato in presenza delle seguenti condizioni:

- requisiti di cui all'art. 3
- situazione economica entro i parametri definiti dall'art. 6.

9.3 Casi Particolari

L'Assistente Sociale, in casi eccezionali e di particolare gravità, potrà proporre l'erogazione del contributo anche in favore di nuclei familiari, la cui situazione reddituale sia superiore al minimo vitale.

Sono da considerarsi situazioni imprevedute ed eccezionali:

- Gravi eventi morbosi che comportino spese non coperte dal S.S.N.;
- Eventi catastrofici che incidano sulle normali condizioni di vita del nucleo familiare (incendi, crollo dell'abitazione, incidente automobilistico, perdita del capofamiglia, perdita di attrezzature di lavoro, sfratto ecc.)
- Intervento o ricovero sanitario per uno dei componenti il nucleo familiare per patologie di particolare gravità ed a seguito di documentazione – certificazione medica che attesti la necessità di ricoveri a presidi sanitari, purché non ammessi a contemporanei contributi dell'autorità sanitaria;
- persone dimesse da non più di sei mesi dalle case circondariali, da comunità terapeutiche, da strutture psichiatriche, se non ospitati con retta a carico dell'Amministrazione Comunale;
- Ogni altra situazione assimilabile ai casi precedenti.

Il contributo in deroga a quanto previsto al successivo art. 12 non potrà comunque superare il 70% della spesa sostenuta e documentata e per un importo massimo di € 1.000,00.

Art. 10 Lavoro Di Utilità Collettiva

10.1 Definizione

Il lavoro di utilità collettiva mira al reinserimento sociale, mediante l'assegnazione di un'attività lavorativa, di soggetti portatori del disagio sociale e definisce delle prescrizioni che l'interessato deve svolgere e che possono concretizzarsi nella messa a disposizione del proprio impegno a supporto dei servizi dell'Ente in uno dei seguenti settori:

- cura del verde pubblico
- custodia e pulizia bagni pubblici
- piccola manutenzione di strutture pubbliche
- assistenza scolastica
- vigilanza nelle scuole
- pitturazione di inferriate o di infissi delle strutture pubbliche
- sistemazione di archivi
- servizio trasporti
- servizi di lavanderia
- servizi in genere nei quali è richiesta la sola mano d'opera, come piccoli traslochi, sistemazioni, ecc.

10.2 Modalità di individuazione dei soggetti da destinare in L.U.C:

Il Servizio Sociale Professionale, tenendo conto delle risorse economiche disponibili e delle richieste di unità da destinare in L.U.C. presentate da parte di altri servizi dell'Ente, individuerà, tra i cittadini ammessi al beneficio dell'assistenza economica continuativa i soggetti ritenuti idonei a svolgere il servizio di utilità collettiva sulla base del piano individualizzato e del punteggio riportato .

10.3 Modalità della prestazione

Il soggetto, al fine di ottenere i benefici assistenziali, si impegna a rendere il servizio che gli sarà assegnato, attenendosi alle direttive e alle istruzioni che saranno impartite dal Servizio Sociale, sottoscrivendo un disciplinare di incarico.

10.4 Natura del rapporto di collaborazione

L'impegno assunto dal soggetto avviato in lavori di utilità collettiva non costituisce rapporto di lavoro dipendente, esclude qualsiasi vincolo di subordinazione e viene reso esclusivamente per finalità socio assistenziali a supporto dei servizi comunali..

10.5 Responsabilità per danni

Il Comune si farà carico della copertura assicurativa sia per gli infortuni, sia per la responsabilità civile verso terzi.

10.6 Durata dell'incarico

L'incarico avrà la durata stabilita nel progetto d'intervento ed in ogni caso non potrà essere superiore a tre mesi nell'arco di un anno ;

10.7 Corrispettivo orario

Per l'effettuazione di lavori di utilità collettiva è previsto un compenso orario di € 5,00.

10.8 Sospensione/Rinuncia

Il servizio sociale potrà in qualsiasi momento sospendere il beneficio con relazione motivata. Allo stesso modo il soggetto beneficiario potrà rinunciare al beneficio con semplice comunicazione scritta

10.9 Ulteriori disposizioni.

L'immotivato, ingiustificato rifiuto da parte dei soggetti, di essere impiegati secondo quanto previsto dal presente articolo, determina il mancato accesso ad altre forme di assistenza economica.

TITOLO III

Valutazione e quantificazione del contributo

Art. 11

Valutazione della Condizione di Disagio

Successivamente alla presentazione dell'istanza ed all'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al beneficio l'assistente sociale, referente del servizio, procederà alla verifica ed alla valutazione della condizione di disagio e del bisogno del richiedente e del nucleo familiare di riferimento. L'assistente sociale acquisirà, attraverso i colloqui, le visite domiciliari, informazioni collaterali, ogni utile elemento conoscitivo necessario alla predisposizione dell'intervento più adeguato e, se necessario, del progetto individualizzato.

Ai fini della valutazione della condizione di bisogno l'assistente sociale valuterà in particolare i seguenti elementi conoscitivi:

- situazione familiare e sociale , con particolare attenzione ai rapporti tra i componenti il nucleo e la famiglia di origine ;
- condizione professionale ed occupazionale del richiedente e di tutti i componenti il nucleo
- condizione economica
- condizioni di salute

A ciascun elemento verrà attribuito un punteggio, su base 100 ,che sarà riportato nella scheda di valutazione di ciascun richiedente (ALL.A) , secondo i seguenti criteri

Condizione economica

- Per un Isee compreso nelle seguente tabella:

da 0,00 a 1.000,00	punti 15
da 1001,00 a 2000,00	punti 10
da 2001,00 a 3000,00	punti 5
da 3001,00 a 4000,00 €	punti 0
da 4001,00 a 5000,00 €	punti -5
da 5001,00 a 6000,00 €	punti - 10

- per ogni € 1.000,00 di valore ISEE superiore a € 6.000,00 saranno sottratti 5 punti
- In presenza di redditi a qualsiasi titolo percepiti, ancorchè non aventi natura di reddito ai fini IRPEF. di cui al superiore art. 6 comma 2 saranno sottratti punti 5 per reddito/pensione/assegno sociale di ciascun componente il nucleo pari a € 200,00 mensili .
- Se tutti i componenti il nucleo familiare versano in uno stato di disoccupazione da almeno 6 mesi verranno attribuiti 10 punti, 5 punti per uno stato di disoccupazione inferiore a sei mesi.

Nucleo Familiare

Per figlio minore a carico	punti 8
Per coniuge a carico	punti 5
Per altro familiare a carico	punti 3
Per figlio maggiorenne a carico	punti 3

Condizione sociale

Per la fattispecie saranno valutati diversi indicatori della condizione di emarginazione, povertà e disagio sociale quali: vedovanza, separazione senza alimenti, inoccupabilità, solitudine, abitazione fatiscente, abitazione in affitto, altra situazione di disagio accertata.

In presenza di una o più di tali situazioni si attribuiscono, per ciascuno di esse, punti 2 fino ad un massimo di 10 punti.

Condizioni di salute

Saranno valutate le condizioni di salute di ciascun componente il nucleo familiare , con particolare riferimento alla presenza di patologie gravi, croniche . Ai fini della valutazione le condizioni di salute dovranno essere comprovate da certificazione medica specialistica rilasciata da una struttura pubblica.

Art. 12

Quantificazione del contributo

Sulla base delle valutazione effettuate l'Assistente sociale referente procederà alla formulazione della proposta di intervento e, laddove previsto , del piano individualizzato che sarà sottoposto al richiedente per l'accettazione e la condivisione. Sulla base del punteggio riportato nella scheda di valutazione sarà proposto altresì la misura del contributo da erogare che sarà quantificato come appresso specificato:

PUNTEGGIO	AMMONTARE DEL CONTRIBUTO
DA 100 A 120	€ 200,00
DA 121 A 140	€ 250,00
DA 141 A 150	€ 300,00
Da 151 a 165	€ 350,00
Da 166 a 175	€ 450,00
Da 176 in poi	€ 500,00

L'erogazione dei contributi nella misura definita dalla superiore tabella è comunque subordinata alla effettiva disponibilità finanziaria negli appositi capitoli del Bilancio Comunale. In caso di fondi insufficienti a soddisfare tutte le richieste il servizio sociale professionale predisporrà graduatoria degli aventi diritto sulla base del punteggio riportato da ciascun richiedente nella scheda di valutazione di cui al superiore art.11.

TITOLO IV

ALTRE FORME DI CONTRIBUTI

Art. 13

CONTRIBUTI PER LE FAMIGLIE AFFIDATARIE

Ai sensi dell'art 2, comma 1, della 184/83 il minore che sia "temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo può essere affidato ad un'altra famiglia, possibilmente con figli minori o ad una persona singola o ad una comunità di tipo familiare al fine di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione".

L'affido può configurarsi in relazione agli affidatari in:

- Affidato etero-familiare a terzi
- Affidato a parenti entro il 4° grado

- Inserimento in comunità educativo–assistenziale su provvedimento del Tribunale dei Minori
- Pronta accoglienza temporanea in comunità educativo- assistenziale a dimensione familiare in presenza di situazione di emergenza e con caratteristiche di immediatezza e temporaneità riservata a minori residenti in grave stato di abbandono e a minori italiani o stranieri trovati occasionalmente nel territorio comunale per il tempo strettamente necessario al rientro in famiglia o all'affidamento a terzi.

Nel caso di affidamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria l'Amministrazione Comunale si farà carico dell'onere economico come di seguito specificato:

1) affido etero–familiare a terzi:

- potrà essere erogato un contributo mensile massimo pari ad € 200,00 per ogni minore affidato

2) affido a parenti entro il 4°.

- Nel caso di affido a parenti entro il 4° grado, non spetta alcun contributo, tuttavia, l'Assistente Sociale potrà valutare l'eventuale erogazione tenendo conto delle esigenze del nucleo familiare affidatario e dei finanziamenti disponibili nel Bilancio Comunale

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14

Decisione

La concessione del beneficio economico spetta alla Giunta Municipale che con proprio atto determinerà l'approvazione della proposta del Servizio sociale professionale. La Giunta Municipale potrà, motivandone le ragioni, modificare la proposta dell'Ufficio.

Art. 15

Controlli sulla veridicità della documentazione prodotta

I beneficiari degli interventi disciplinati dal presente regolamento sono tenuti a comunicare, entro 30 giorni, tutte le variazioni delle situazioni di fatto che hanno determinato la concessione del beneficio economico. L'ufficio di servizio sociale, nell'ambito delle proprie competenze e attribuzioni, provvede già in via ordinaria ad ogni opportuna verifica contestualmente alla presa in carico con facoltà di procedere anche in via autonoma ai controlli. Le dichiarazioni sostitutive e ogni altra documentazione prodotta ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente regolamento sono soggette a verifiche specifiche, come previsto dal D.P.R. 445/00.

Art. 16

Disposizioni di carattere generale

Il Servizio Sociale può disporre, previo accordo con gli interessati:

- di erogare il contributo direttamente ai soggetti che vantano crediti nei confronti del soggetto beneficiario
- di erogare il contributo a persona diversa da chi ha presentato domanda, individuando la persona che maggiormente garantisce l'effettivo utilizzo del beneficio per le finalità

per le quali è stato concesso, qualora sussistono situazioni di conflitto familiare o di rischio di gestione inadeguata del contributo.

Art. 17
Utilizzo dei dati personali

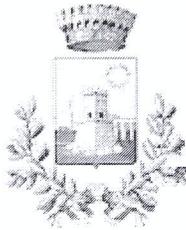
Qualunque informazione raccolta dal servizio sociale del Comune di Pozzallo nell'adempimento delle istruttorie è utilizzata esclusivamente per le funzioni e i fini di cui al presente regolamento. I dati personali vengono inseriti all'interno di una banca dati informatizzata e trattata esclusivamente per fini socio-assistenziali in conformità con le normative sulla privacy (D.Lgs. 196/03).

Art. 18
Modalità di pagamento

Il pagamento delle somme concesse all'utente, dopo l'adozione dei relativi provvedimenti, avverrà a mezzo di emissione di mandato da parte dell'Ufficio Ragioneria, esigibile presso la tesoreria Comunale.

Art. 19
Entrata in vigore

L'entrata in vigore del presente regolamento comporta l'abrogazione delle norme al capitolo sul Servizio di assistenza economica, regolamento approvato con deliberazione consiliare n° 41 del 13 giugno 1992.



COMUNE DI POZZALLO

Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 794111 - Fax 0932 794220
www.comune.pozzallo.rg.it

Prot. n. _____

Pozzallo,

Servizio n. 26 Servizi Sociali

Il/la Sottoscritto/a
nato/a il a
e residente a Schio in Via n.
Telefono
di nazionalità
C.F.

CHIEDE ASSISTENZA

a codesto Comune e a tal fine,
ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere o di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.,

Dichiara di essere a conoscenza che il Comune si riserva il diritto di procedere d'ufficio a tutte le verifiche necessarie in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese con la presente domanda di assistenza;

Dichiara di essere a conoscenza che qualora dalle verifiche emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni qui rese, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;

Dichiara che l'ISEE del proprio nucleo familiare ammonta ad € , con scadenza il e riferito ai redditi dell'anno

Dichiara che i beni immobili sono i seguenti:

DICHIARAZIONE RIGUARDANTE I BENI IMMOBILI

COMPONENTE (cognome e nome)	TIPOLOGIA	RENDITA CATASTALE
<input type="text"/>	<input type="radio"/> Abitazione principale <input type="radio"/> Altra abitazione/fabbrico <input type="radio"/> Terreno	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="radio"/> Abitazione principale <input type="radio"/> Altra abitazione/fabbrico <input type="radio"/> Terreno	<input type="text"/>

Dichiara che i risparmi del proprio nucleo familiare, alla fine del mese precedente, ammontavano a

Euro , così impiegati: contanti
 depositi bancari / postali
 carte prepagate o simili

Dichiara che l'abitazione del proprio nucleo familiare è occupata:

- In proprietà o a titolo gratuito
 In affitto con canone mensile (Euro)
 Altra forma ad Euro mensili

Dichiara anche che l'abitazione è condivisa con i seguenti soggetti non compresi nel nucleo familiare

che partecipano alle spese per euro mese

Dichiara che i componenti del nucleo dispongono dei seguenti veicoli:

- cilindrata in matricolazione targa auto motociclo altro
- cilindrata in matricolazione targa auto motociclo altro
- cilindrata in matricolazione targa auto motociclo altro

Dichiara che ha / non ha richiesto un sostegno ai familiari tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del codice civile (coniuge, figli, genitori o in mancanza nonni, generi e nuore, suoceri, fratelli):

Dichiara, altresì, che il proprio nucleo familiare si trova nelle seguenti condizioni di particolare disagio/bisogno:

DICHIARAZIONE RIGUARDANTE I PROVENTI

(**) Vanno indicati gli importi lordi

Numero di altri figli minori di 16 anni che non percepiscono alcuna indennità:

COMPONENTE	RAPPORTO DI PARENTELA	ENTRATE MENSILI	TIPOLOGIA ENTRATE	TIPOLOGIA IMPIEGO	LAVORO: DATA INIZIO, FINE, PRESSO	MOTIVO FINE LAVORO	DATA ISCRIZIONE CPI
Richiedente	<input type="radio"/> coniuge/convivente <input type="radio"/> figlio <input type="radio"/> genitore <input type="radio"/> suocero/suocera <input type="radio"/> fratello/sorella <input type="radio"/> altro	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="radio"/> lavoro dipendente <input type="radio"/> lavoro autonomo <input type="radio"/> pensione / indennità <input type="radio"/> studente <input type="radio"/> disoccupato <input type="radio"/> altro	<input type="radio"/> tempo indeterminato <input type="radio"/> tempo determinato (3 mesi o più) <input type="radio"/> socio lavoratore di coop <input type="radio"/> precariato (meno di 3 mesi)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="radio"/> licenziamento <input type="radio"/> dimissioni <input type="radio"/> fine contratto	<input type="text"/>
<input type="text"/> cognome <input type="text"/> nome	<input type="radio"/> coniuge/convivente <input type="radio"/> figlio <input type="radio"/> genitore <input type="radio"/> suocero/suocera <input type="radio"/> fratello/sorella <input type="radio"/> altro	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="radio"/> lavoro dipendente <input type="radio"/> lavoro autonomo <input type="radio"/> pensione / indennità <input type="radio"/> studente <input type="radio"/> disoccupato <input type="radio"/> altro	<input type="radio"/> tempo indeterminato <input type="radio"/> socio lavoratore di coop <input type="radio"/> precariato (meno di 3 mesi) <input type="radio"/> tempo determinato (3 mesi o più)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="radio"/> licenziamento <input type="radio"/> dimissioni <input type="radio"/> fine contratto	<input type="text"/>
<input type="text"/> cognome <input type="text"/> nome	<input type="radio"/> coniuge/convivente <input type="radio"/> figlio <input type="radio"/> genitore <input type="radio"/> suocero/suocera <input type="radio"/> fratello/sorella <input type="radio"/> altro	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="radio"/> lavoro dipendente <input type="radio"/> lavoro autonomo <input type="radio"/> pensione / indennità <input type="radio"/> studente <input type="radio"/> disoccupato <input type="radio"/> altro	<input type="radio"/> tempo indeterminato <input type="radio"/> socio lavoratore di coop <input type="radio"/> precariato (meno di 3 mesi) <input type="radio"/> tempo determinato (3 mesi o più)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="radio"/> licenziamento <input type="radio"/> dimissioni <input type="radio"/> fine contratto	<input type="text"/>
<input type="text"/> cognome <input type="text"/> nome	<input type="radio"/> coniuge/convivente <input type="radio"/> figlio <input type="radio"/> genitore <input type="radio"/> suocero/suocera <input type="radio"/> fratello/sorella <input type="radio"/> altro	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="radio"/> lavoro dipendente <input type="radio"/> lavoro autonomo <input type="radio"/> pensione / indennità <input type="radio"/> studente <input type="radio"/> disoccupato <input type="radio"/> altro	<input type="radio"/> tempo indeterminato <input type="radio"/> socio lavoratore di coop <input type="radio"/> precariato (meno di 3 mesi) <input type="radio"/> tempo determinato (3 mesi o più)	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	<input type="radio"/> licenziamento <input type="radio"/> dimissioni <input type="radio"/> fine contratto	<input type="text"/>

Produce la seguente documentazione attestante la situazione socio-economica del proprio nucleo familiare.

Elenco documenti per la domanda di assistenza economica
riguardanti l'intero nucleo familiare anagrafico

- Dichiarazione e attestazione ISEE, in corso di validità
- Carta di identità o altro documento di identità, in corso di validità, del dichiarante
- Passaporto, se posseduto
- per stranieri, documento di soggiorno in corso di validità o ricevuta della richiesta di rinnovo
- Certificazione di invalidità civile, se posseduta (in particolare se superiore al 66%)
- Contratto di affitto e ricevuta degli ultimi 3 mesi pagati
- Spese condominiali annuali (bilancio preventivo o consuntivo)
- Entrate economiche ultimi 3 mesi, se percepite (buste paga, proventi diversi, pensioni ed indennità)
- Movimenti di depositi (conto corrente, libretti, carte di conto/prepagate) bancari/postali ultimi 3 mesi
- Saldo dei depositi (conto corrente, libretti, carte di conto/prepagate) bancari/postali, alla fine del mese precedente la data della domanda
- Valore degli immobili non disponibili
- Valore di particolari beni mobili (auto, caravan, smartphone, tv a pagamento...), se posseduti
- Spese documentabili sostenute per assistenza sanitaria
- Canoni di locazione eccedenti gli importi detraibili dall'ISEE
- Fatture di utenze (luce, acqua, gas)
- Spese straordinarie per interventi primari e necessari
- Spese scolastiche (retta asilo nido, scuola materna, buono mensa, trasporto scolastico, dopo-scuola)
- Altro

ALLEGATO A**SCHEDA DI VALUTAZIONE ASSISTENTE SOCIALE**

SCHEDA DI VALUTAZIONE n° _____

NOME: _____

COGNOME: _____

ETA' _____

PUNTEGGIO BASE**100****REDDITO Isee**

da 0,00 a 1.000,00	punti 15
da 1001,00 a 2000,00	punti 10
da 2.001,00 a 3000,00	punti 5
da 3.001,00 a 4000,00 €	punti 0
da 4.001,00 a 5000,00 €	punti -5
da 5.001,00 a 6.000,00 €	punti - 10

SITUAZIONE DI FAMIGLIA

		N°	tot
figlio minore a carico	punti 8		
coniuge a carico	punti 5		
Figli maggiorenni a carico	punti 3		
Altri familiari a carico	punti 3		

SITUAZIONE SOCIALE

Devono essere considerati i vari fattori che generano l'emarginazione sociale o lo stato di bisogno quali:

- vedovanza;
- solitudine
- prole numerosa
- figli disoccupati a carico
- abitazione fatiscente
- canone di locazione
- altra situazione di disagio.

SITUAZIONE SANITARIA

Assenza di problematiche sanitarie	punti 0	
Malattie croniche	punti 5	
Malattie gravi in stato di acuzie	punti 10	
Presenza malati in fase terminale	punti 15	

PUNTEGGIO TOTALE